

PAROLE INRAME³



DIRO

artists in pair

con il Patrocino del



COMUNE DI BARI
Assessorato alla Cultura

Mostra
MUSEO CIVICO Bari
13 maggio | 7 giugno 2021

Da un'idea di
Alessandro Arborea

Voce recitante
Caterina Firinu
Andrea Cramarossa

Stampa
Grafiche Deste - Bari

© 2021 DIRO' Artists in Pair

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso degli autori.



Vincenzo Di Cillo | Patrizia Rossini

INTRODUZIONE /INTRODUCTION



Si muore una volta sola, tuttavia è possibile rinascere, di quando in quando. In questa frase si può racchiudere l'evoluzione delle vite di DiRò, artists in pair, Di Cillo – Rossini, vite diversamente complesse e variamente intense, vite che hanno trovato una direzione unica nell'unione come coppia e di conseguenza come sodalizio artistico. Istanze creative e legami affettivi si fondono e montano ed osano in forme nuove, spaziando dalla pittura alla scultura, alla land art. L'amore e la condivisione che ne consegue, permette di riconoscere con orgoglio, le attitudini dell'uno e dell'altra, le potenzialità e le competenze che si compensano, combaciando come i denti di un ingranaggio.

Nasce così questo sodalizio artistico, creatosi in tarda età, con percorsi di vita alle spalle che hanno portato Di Cillo e Rossini ad essere ciò che sono oggi. È cominciato come un gioco, ma con il tempo questa voglia di esprimersi attraverso qualsiasi forma di arte si è fatta più prorompente e concreta. Nelle loro opere emerge l'esigenza di lasciare una traccia non solo attraverso la pittura e l'uso di materiale vario, ma anche attraverso le parole. In molte opere infatti, le parole fanno da protagoniste, con la loro intensità e la loro materialità combinate con il rame, metallo duttile, cangiante e mutevole, alchemico, dai colori caldi e avvolgenti, trattato con diversi reagenti naturali o chimici che ne esaltano le proprietà. Il metallo è in evoluzione continua, non arresta il suo processo di trasformazione, rendendo ogni opera unica e essa stessa in evoluzione. Ripropongono, in ogni lavoro, le sfaccettature della vita in evoluzione continua, una concretizzazione del *Panta rei* di eraclitiana memoria. E in questa evoluzione continua, in questo divenire costante e perpetuo si lasciano tracce. Indelebili.

You only die once. However, it is possible to be reborn, from time to time. This sentence expresses the evolution of the DiRò's lives, artists in pair, Di Cillo - Rossini, differently complex and variously intense lives. Lives that have found a unique direction in the union as a couple and then as an artistic partnership. Creative instances and emotional ties merge and dare in new forms, ranging from painting to sculpture, to land art. The love and the sharing allow to proudly recognize the attitudes of one and the other, the skills and potentials that fulfill one another, matching like the teeth of a gear.

That is how this artistic partnership was born, started at a late age, with life paths behind that led Di Cillo and Rossini to be what they are today. It started as a game, but over time this desire to express themselves through any form of art has become more solid and bursting. From their work, emerges the need to leave a trace not only through the painting and the use of various materials, but also through the use of words. In many artworks, in fact, words are the protagonists, with their intensity and their materiality combined with copper, ductile, iridescent and changeable metal, alchemical, with warm and enveloping colors - treated with different natural or chemical reagents that enhance the property. The metal is in continuous evolution, it does not stop its transformation process, making each work unique and itself in evolution. Their artworks reproduce the shapes of life in continuous evolution, a realization of the *Panta rei* of Heraclitian memory. Thus in this continuous evolution, in this constant and perpetual becoming, marks are left. Indelible.

TESTO CRITICO */CRITICAL TEXT*

di Antonella Marino

Ci sono tanti modi per accostarsi ai lavori di DiRò, nome che sancisce il sodalizio artistico tra Vincenzo Di Cillo e Patrizia Rossini. Tante chiavi di lettura, tanti possibili approcci, tante possibilità di interpretazione e suggestione. Il primo livello, immediato, percettivo, è quello formale. Facile essere catturati dall'esuberanza sensuale delle tele, con lastre in rame assemblate in composizioni astratte che oscillano tra il rigore geometrico e l'impulso vitalistico, in simbiosi con inserti materici, corde, frammenti di pelle, specchietti, sedimenti oggettuali. Facile sorprendersi inoltre per la trasformazione delle foglie di rame in autonome volumetrie di corpi, sfere, barchette... Facile, ancora, lasciarsi attrarre dai giochi cromatici delle superfici lucide, levigate o corrose grazie a pilotati processi chimici, ossidazioni che "dipingono" bagliori iridescenti, macchie vibranti, riverberi di gemme preziose.

Il rame del resto ha una lunga storia creativa, che ha interessato anche molti artisti contemporanei (tra cui Andy Warhol: celebri sono le provocatorie "Oxidations" ottenute con l'urina). Nel caso dei DiRò si è trattato di una vera e propria fascinazione, avvenuta all'inizio quasi per caso. Dopo una brevissima parentesi pittorica, il rame è diventato il loro materiale d'elezione, quasi un marchio di fabbrica. Duttile e versatile. Ma anche mutevole, metamorfico e, una volta attivata la reazione chimica, prevedibile e controllabile solo in parte. Proprio come la vita.

Ed è qui che s'innesta un secondo, fondamentale livello di questa ricerca: il processo creativo del rame quale metafora della nostra esistenza. La pellicola accattivante dei quadri o dei volumi plastici, come la mela di Biancaneve, sembra quasi funzionare da esca. Se non manteniamo le distanze (fisiche

There are many ways to approach DiRò's works, a name that sanctions the artistic partnership between Vincenzo Di Cillo and Patrizia Rossini. Many interpretations, many possible approaches, many possibilities of interpretation and suggestion. The first level, immediate, perceptive, is the formal one. It is easy to be captured by the sensual exuberance of the canvases, with copper plates assembled in abstract compositions that oscillate between geometric rigor and vitalistic impulse, in symbiosis with material inserts, ropes, fragments of skin, mirrors, object sediments. It is also easy to be surprised by the transformation of copper leaves into autonomous volumes of bodies, spheres, boats ... Easy, again, to be attracted by the chromatic games of the shiny, smooth or corroded surfaces thanks to controlled chemical processes, oxidations that "paint" iridescent gleams vibrant spots, reflections of precious gems.

After all, copper has a long creative history, which has also affected many contemporary artists (including Andy Warhol: the provocative "Oxidations" obtained with urine are famous). In the case of the DiRò it was a real fascination, which at the beginning happened almost by chance. After a very brief period of painting, copper became their material of choice, almost a trademark. Ductile and versatile. But also changeable, metamorphic and, once the chemical reaction has been activated, predictable and only partially controllable. Just like life.

And it is here that a second, fundamental level of this research is grafted: the creative process of copper as a metaphor for our existence. The captivating film of paintings or plastic

ma anche mentali), se ci avviciniamo e sincronizziamo i nostri cellulari con il qr code posto sotto gran parte delle opere, possiamo passare allo “step” successivo. Le opere infatti ci parlano. Una voce femminile calda, d’intonazione attoriale, ci conduce in una sfera profonda, intima, pensosa. Sono “Esperienze”, “Parentesi”, “Schegge”, momenti di “Vita” o “Luce”, come suggeriscono i titoli. Lacerti di riflessioni, che accompagnano le tessere sparse di un puzzle esistenziale intriso di fragilità, speranze, paure, sogni:

Si comincia con la nascita e si prosegue per tutto il percorso terreno, pezzo dopo pezzo e pian piano si definisce la vita di ognuno. Tutti li quei pezzi che non possiamo decidere di sistemare quando vogliamo, ma che si incastrano, di volta in volta, spesso a nostra insaputa, sino alla fine dei nostri giorni. Sarà allora che ognuno farà i conti con sé stesso, con la vita passata e rivedrà, come in uno specchio, il proprio essere nel profondo, ciò che, preso dall’avvicinarsi dei fatti, spesso non ha avuto modo di vedere o non ha voluto vedere. Solo allora darà risposta a tanti perché e potrà conoscere sino in fondo.

Il punto di vista è quello di chi, per età e storia personale, ha ormai raggiunto una consapevolezza matura. Il punto di vista cioè di due autori che proprio nella “forza della coppia” (A. Vettese) hanno dato un punto di svolta alla propria urgenza espressiva. Rivela un altro audio sibillino:

Dopo tutti questi anni si incontrarono. Avevano vissuto vite diversamente complesse e variamente intense. Non fu amore a prima vista, ma crebbe lentamente e si radicò sempre più forte perché uno aveva bisogno proprio dell’altra e viceversa. Erano complementari, opposti e uguali. In contrapposizione su tanti argomenti e in piena sintonia su altri. Cambiarono vita, si ridefinirono, si aprirono a nuovi mondi mai immaginati, sperimentarono se stessi e si misurarono rispetto all’altro, in coppia...

Da questo incontro, avvenuto circa tre anni fa, inizia un legame che unisce percorsi diversi, entrambi particolarmente densi. Per lui un’avventurosa carriera nella polizia, che non gli ha però impedito di coltivare la sua passione per l’arte (iscrivendosi anche all’Accademia di Belle Arti). Per lei un appassionato ma gravoso impegno come dirigente scolastico, affiancato fin da piccola dalla predisposizione al fare creativo, oltre che dall’amore per la scrittura (ha pubblicato saggi pedagogici e romanzi). Dalla sollecitazione reciproca e dalla fusione totale delle rispettive personalità e competenze, nasce la decisione di mettere in comunione il proprio estro, che in breve tempo ha dato forma ad una produzione prolificissima di cui i manufatti esposti costituiscono ampia campionatura. Sono “Parole in

volumes, such as Snow White’s apple, almost seems to function as a decoy. If we do not keep our distance (physical but also mental), if we approach and synchronize our mobile phones with the QR code placed under most of the works, we can move on to the next “step”. The works in fact speak to us. A warm female voice, with an actor’s intonation, leads us into a deep, intimate, thoughtful sphere. They are “Experiences”, “Parenthesis”, “Splinters”, moments of “Life” or “Light”, as the titles suggest. Fragments of reflections, which accompany the scattered pieces of an existential puzzle steeped in fragility, hopes, fears, dreams:

It begins with birth and continues throughout the earthly journey, piece by piece and gradually the life of each one is defined. All there are those pieces that we cannot decide to fix when we want, but that fit together, from time to time, often without our knowledge, until the end of our days. It will be then that everyone will come to terms with himself, with the past life and will review, as in a mirror, his own being in the depths, what, taken by the succession of facts, often did not have the opportunity to see or did not want. to see. Only then will he answer many whys and will be able to know them fully.

The point of view is that of those who, by age and personal history, have now reached a mature awareness. That is, the point of view of two authors who, precisely in the “strength of the couple” (A. Vettese), gave a turning point to their expressive urgency. Reveal another sibylline audio:

After all these years they met. They had lived differently complex and variously intense lives. It was not love at first sight, but it grew slowly and took root more and more strongly because one really needed the other and vice versa. They were complementary, opposite and equal. In contrast on many topics and in full harmony with others. They changed their lives, redefined themselves, opened up to new worlds never imagined, experienced themselves and measured themselves against each other, as a couple ...

From this meeting, which took place about three years ago, a bond begins that unites different paths, both of which are particularly dense. For him an adventurous career in the police, which however did not prevent him from cultivating his passion for art (also enrolling at the Academy of Fine Arts). For her, a passionate but burdensome commitment as a head teacher, flanked from an early age by her predisposition to do creative, as well as her love for writing (she has published pedagogical essays and novels). From the mutual solicitation and the total fusion of the respective personalities and skills, the decision was born to share one’s inspiration, which in a short time gave shape to a very prolific production of which the artifacts on display constitute a large sample. They are

“Words in copper”): as the initials DiRò underlines, behind the initials of their names they reveal the urgency to say, with a design slant projected towards the future.

Starting from itself, the invitation is therefore to look “inside everyone”, going beyond the “rubble of logic and rationality”. An exhortation to tear apart the surface patina of things, to grasp the “fleetingness of beauty” (enclosed, for example, in an organic “Gardenia”). Tracing, for women, the intensity of “Motherhood” but also the pain of an unborn child (“Failure”). Reattach the red thread of an unprecedented relationship (with two busts that dialogue in “Couple”). And above all to be in tune with the passage of time, for Heidegger the very essence of human life (“Time”, 1 and 2).

The aesthetic armor thus hides contradictions and insecurities of which we all share (and which in these pandemic months are loaded with unprecedented anxieties, exorcised at first with a little naive “# everything will be fine”). After all, “the greatest art always refers to the vulnerability of the human situation”, Francis Bacon noted. While Pollock asserted that “painting is an examination of self-awareness. Each artist paints what he is”.

Here, too, self-awareness draws from a private register, but clearly assumes a public and collective value. DiRò shares it through a multiple narrative device, not linear but composed of fragments in progress, of *pieces that we cannot decide to arrange when we want, but that fit together, from time to time, often without our knowledge* (Tempo 1 e 2). It alludes to an uncertain, but also surprising and vital condition, such as the experience of being in the world. But at the same time he expresses the need to bring order to the chaos, without removing its imponderable presence. It would then seem almost to catch an echo of Van Gogh’s words: “What I want is that everything be circular and that there is, so to speak, neither beginning nor end in form. But that it is instead the idea of a harmonious being, that of life “.

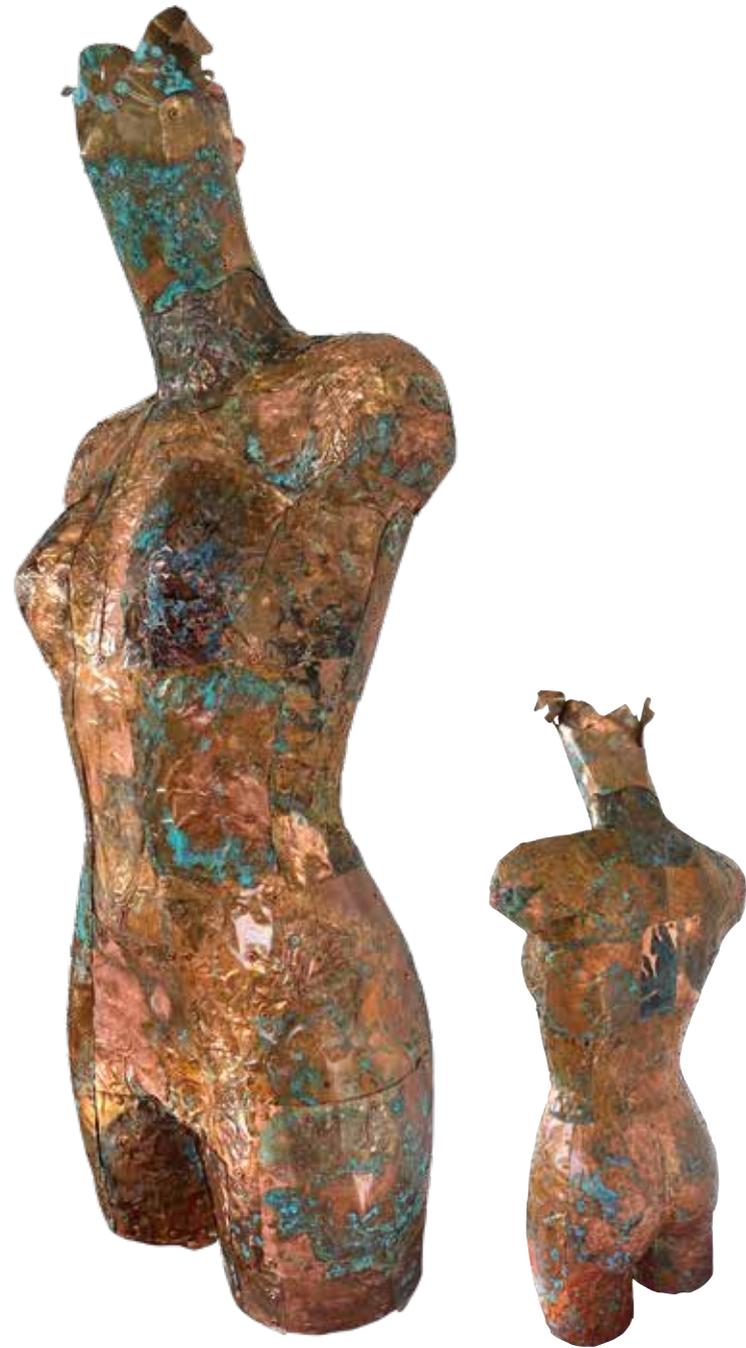
COPPIA, 2020

Rame su tela
Copper on canvas
cm 100 x 150



8
PAROLE
INRAME
3

Ecco, il filo rosso legato al mio mignolo sinistro ha finalmente un altro capo. *Eccolo, è qui. Ti aspettavo. Anche io ti aspettavo.* Ha fatto giri lunghi, si è intrecciato mille e mille volte, ha creato grovigli e nodi, matasse raggomitolate su se stesse e difficili da districare. *Una matassa di filato rosso raccolto in spire disordinate, senza l'altro bandolo, lasciato libero di mescolarsi a se stesso e a se stesso ritornare.* Ignaro ho vissuto di altro, cibandomi del superficiale, lasciandomi trasportare dalla corrente, in un mare senza orizzonte. *Arrancavo nella notte buia, annaspavo soffocata spesso dal mio stesso filo rosso. Non un faro. Non una zattera a cui aggrapparsi nel mare in tempesta della mia vita. Ero vapore e nebbia. Ero solubile. Ti aspettavo.* Anche io ti aspettavo. *Silenziosa ti aspettavo.* Non ti vedevo. *Ma eri dentro di me.* Non ti sentivo. *Ma io ti percepivo.* Senza odore e senza tatto c'eri. *C'eri nei miei pensieri e nella idea di te in me. C'eri nella parola Amore. E nella parola rispetto. Prendevi forma nella parola generosità. Ti riconoscevo nella parola condivisione. E mi mancavi fino a far male. E mi tuffavo in forme di oblio solitario. E pian piano il filo rosso si accorciava. E i nodi si dipanavano, lenti. Prendevi forma. Eccomi, ci sono.* Eccomi ... Ho cambiato pelle come un serpente nella muta, ho lasciato andar via il mio abito, ne ho un altro, cucito insieme a te. *A mescolarla questa pelle ramata dal tempo, ossidata dagli anni e ridisegnata, colpo dopo colpo. Ti aspettavo, ti ho cercata. Mi hai trovata, ti ho trovato.* Non aspetto più, sono arrivato alla meta. *Un punto di partenza rinnovato. Eccoci. Eccoci.*



Here, the red thread tied to my left little finger finally has another end. *Here it is, here it is.* I was waiting for you. *I was waiting for you too.* It took long paths, it has been woven a thousand and a thousand times, it created tangles and knots, skeins curled up on themselves and difficult to untangle. *A skein of red yarn gathered in disordered coils, without the other thread, left free to mix with itself and to return to itself.* Unaware, I lived of something else, shallowly feeding, letting myself be carried away by the current, in a sea without a horizon. *I struggled through the dark night, I often gasped suffocated by my own red thread. Not a lighthouse. Not a raft to hang onto in the stormy sea of my life. I was steam and fog. I was soluble. I was waiting for you. I was waiting for you too. Silently I was waiting for you. I did not see you. But you were inside me. I did not hear you. But I sensed you.* With no smell and no touch, you were there. *You were in my thoughts and the idea of you in me. You were in the word Love. And in the word Respect.* You took shape in the word Generosity. *I recognized you in the word Sharing. And I missed you until it hurt. And I plunged into forms of lonely oblivion. And slowly the red thread was getting shorter. And the knots unfolded, slowly.* You were taking shape. Here I am. Here I am... I changed skin like a snake in a molt, I let my dress go away, I have another one, sewn with you. *Mixing this coppery skin with time, oxidized by the years and redesigned, stroke after stroke. I was waiting for you. I looked for you. You found me, I found you.* I do not wait any longer, I have reached the goal. *A renewed starting point. Here we are. Here we are.*



9

GARDENIA, 2021

Rame e juta su tela
Copper and jute on canvans
cm 150 x 150



Delicata nella sua fioritura, elegante e pura, effimera nella sua caducità. Un fiore emblematico, storicamente associato alla raffinatezza, alla gentilezza, all'amicizia sincera, all'amore. È la gardenia con i suoi petali di cera, tondeggianti e sovrapposti gli uni agli altri. Il fiore dal profumo intenso, fresco e inebriante, avvolgente e ineffabile. Etereo, nella sua bellezza fugace.

Delicate in its flowering, elegant and pure, ephemeral in its transience. An emblematic flower, historically associated with refinement, kindness, sincere friendship, love. It is the gardenia with its waxy petals, rounded and superimposed on each other. The flower with an intense, fresh and intoxicating, enveloping and ineffable fragrance. Ethereal, in its fleeting beauty.



SPECCHIO, 2020

Rame e pelle su tela
Copper and leather on canvas
cm 144 x 144



12

PAROLE
IN RAME
3

Si comincia con la nascita e si prosegue per tutto il percorso terreno, pezzo dopo pezzo e pian piano si definisce la vita di ognuno. Tutti lì quei pezzi che non possiamo decidere di sistemare quando vogliamo, ma che si incastrano, di volta in volta, spesso a nostra insaputa, sino alla fine dei nostri giorni. Sarà allora che ognuno farà i conti con sé stesso, con la vita passata e rivedrà, come in uno specchio, il proprio essere nel profondo, ciò che, preso dall'avvicinarsi dei fatti, spesso non ha avuto modo di vedere o non ha voluto vedere. Solo allora darà risposta a tanti perché e potrà conoscere sino in fondo.

It starts with the birth and continues through all the earth path, piece by piece and slowly it defines the life of each one. All the pieces are there with no way to be organized whenever we decide to, but that from time to time they fall in place, often without our knowledge, until the end of our days. It will be then that everyone will deal with himself, with his past life and will review, as in a mirror, his own being in the deep. All what everyone, taken by the succession of facts, often has not had the opportunity to see or did not want to see. Only then he will give answers to many "whys" and he will be able to fully understand.



13

TEMPO, 2020.

Rame e clessidre su tela
Copper and hourglasses on canvas
cm 100 x 150



14

PAROLE
IN RAME
3

“Com'è soggettivo il tempo del tempo”. Effettivamente in una ricognizione superficiale, ognuno vive soggettivamente la durata di un determinato tempo, ma in questo caso ci si riferisce alla percezione del tempo, non alla sua sostanza. Se pensiamo al tempo che ci è dato a disposizione da quando nasciamo, un dono grande, l'unica vera ricchezza che possediamo. Il vero patrimonio di cui disponiamo. Un dono, quindi, il tempo, alla pari della vita, strettamente correlati tra loro: quando termina il tempo, finisce la vita, quando si muore, non abbiamo più tempo a disposizione. Da ragazzi non si ha la cognizione del tempo che passa, solo andando avanti negli anni, si riesce, non tutti, ad avere consapevolezza della quantità limitata che ci sarà concessa e allora si comprende quanto sia impor tante dare qualità a quel tempo. Certo, ognuno attribuisce un valore e una qualità personale, ma tra cento anni, quando molti di noi non ci saranno più, che senso avrà avuto la nostra vita se non avremo vissuto intensamente, se non avremo utilizzato il nostro tempo per capire il passato e giustificare il presente e il futuro, per capi re noi stessi e per conoscere fino in fondo gli altri. Che senso avrà avuto la nostra vita se ognuno non sarà stato se stesso? Adeguarsi agli stereotipi o ad eco stonate ridondanti fa vivere a metà. Tempo sprecato, vite sprecate. ‘Non c'è un minuto da perdere’ canta Jovanotti e noi non vogliamo perdere nulla di questa vita, di questo tempo che è la nostra unica ricchezza.

“How subjective the time of time is.” Indeed, in a shallow survey, everyone experiences the duration of a certain time subjectively, but in this case we refer to the perception of time, not its substance. If we think about the time that has been available to us since we were born, a great gift, the only true wealth we have. The real heritage we have. A gift, therefore, time, like life, closely related to each other: when time ends, life ends, when we die, we no longer have time available. As children you do not have the knowledge of the passing time, only going forward over the years, it is possible, not to all of them, to be aware of the limited quantity that will be granted to us and then we understand how important it is to give quality at that time. Of course, everyone attributes a personal value and quality, but in a hundred years, when many of us are gone, what sense will our life have had if we have not lived intensely, if we have not used our time to understand the past and to justify the present and the future, to understand ourselves and to get to know others thoroughly. What sense will our life have had if everyone won't have been himself? Adapting to stereotypes or redundant out of tune echoes means half-living. Time wasted, lives wasted. ‘There is no minute to waste’ sings Jovanotti and we do not want to waste anything of this life, of this time which is our only wealth.



15

INSUCCESSO, 2020

Rame e juta su tela
Copper and jute on canvas
cm 100 x 151



Gettato lì, accartocciato su se stesso come un palloncino svuotato e floscio, giace come un corpo senza vita e senza nome, come un bambino mai nato. Un ventre vuoto, freddo e immobile, quello che era stato florido e teso, un sacco pieno pieno, zeppo di semi stipati uno accanto all'altro, semi che avrebbero dato il frutto, il frutto della maternità, il frutto dell'amore.

Thrown there, curled up on itself like an empty and limp balloon, it lies like a lifeless and nameless body, like an unborn child. An empty, cold and immobile womb, the one that had been thriving and tense, a full sack full of seeds packed side by side, seeds that would give the fruit, the fruit of motherhood, the fruit of love.



LEGAMI, 2020

Rame su tela

Copper on canvas
cm 65 x 200



Sono legami forti, robusti. Sono i legami veri, quelli che ti cullano, sono i legami che ti sorreggono. Sempre. Stanno lì, prepotenti e impellenti, si intrecciano lungo tutta la vita, si cementificano. Diventano un tutt'uno con anima e corpo.

They are strong, firm ties. They are the real ties, those that cradle you, they are the ties that support you. Always. They stand there, overpowering and impelling, they intertwine throughout their lives, they cemented. They become one with body and soul.

ALFA, 2020

Rame e carta di cotone su tela
Copper and cotton paper on canvas
cm 54 x 144



C'era una volta un gamete femminile che percorreva lentamente le tube. Scendeva guardando avanti e si soffermava di tanto in tanto a guardarsi intorno. Ad un tratto vide un gamete maschile correrle incontro, spinto con forza verso l'alto come le bollicine di una bottiglia appena stappata. Non riuscì ad evitarlo e nello scontro si fusero, divennero un'unica cosa che diventò tante cellule, una dopo l'altra, una dava vita all'altra, in un moltiplicarsi continuo. Le ramificazioni cellulari si infittirono sino a creare tessuti nuovi, diversi. Pian piano quell'ammasso di cellule prendeva forma, mentre si moltiplicava. Nuotava nel liquido quell'esserino, faceva capriole, succhiava il dito e si definiva sempre più sino a creare un nuovo essere, una bambina, una bellissima bambina, bella come una rosa.

Once upon a time there was a female gamete that was running slowly through the tube. It was going down looking ahead and occasionally it was stopping to look around. Suddenly it saw a male gamete running to meet, pushed upward with energy as bubbles of a bottle just uncorked. It didn't achieve to avoid it and they merged during the crash. They became one thing and then they became many cells that gave life to the other, in a continuous multiplication. The cellular ramifications thickened to create new, different tissues. Little by little that cluster of cells took shape as it multiplied. That little creature swam in the liquid, did somersaults, sucked his finger and defined himself more and more until he created a new being, a girl, a beautiful girl, beautiful as a rose.

OMEGA, 2020

Rame e carta di cotone su tela
Copper and cotton paper on canvas
cm 54 x 144



... dopo tutti questi anni si incontrarono. Avevano vissuto vite diversamente complesse e variamente intense. Non fu amore a prima vista, ma crebbe lentamente e si radicò sempre più forte perché uno aveva bisogno proprio dell'altra e viceversa. Erano complementari, opposti e uguali. In contrapposizione su tanti argomenti e in piena sintonia su altri. Cambiarono vita, si ridefinirono, si aprirono a nuovi mondi mai immaginati, sperimentarono se stessi e si misurarono rispetto all'altro, in coppia. Nacquero ancora una volta, rinacquero e si ricomposero pezzo dopo pezzo e si fusero mescolandosi in una amalgama unica. E vissero felici e contenti sino a che morte non li separò.

... after all these years they met. They had lived differently complex and variously intense lives. It was not love at first sight, but it grew slowly and took root stronger and stronger because one needed the other and vice versa. They were complementary, opposite and equal. In contrast to many topics and in full harmony with others. They changed their lives, redefined themselves, they opened up to new worlds never imagined, experienced and measured themselves against each other, in pairs. They were born once again, were reborn and recomposed piece by piece. They merged by mixing themselves in a unique amalgam. And they lived happily until death do us apart.

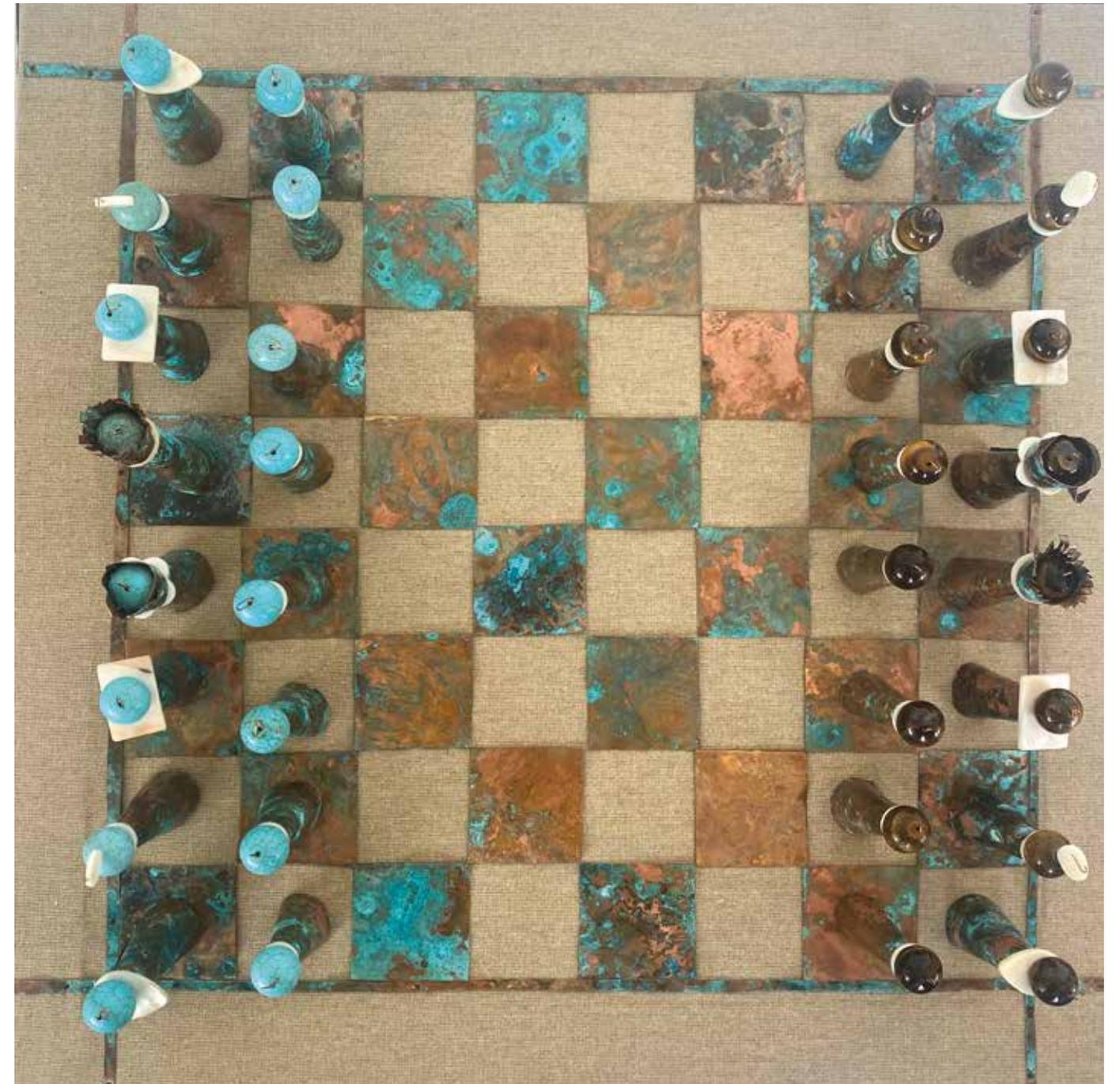
SCACCHIERA, 2021

Rame, occhio di tigre, turchese su tela
Copper, tiger's eye, turquoise on canvas
cm 50 x 50



Un quadrato perfetto, otto case per otto, abitate da personaggi che si muovono senza pietà, con amore, odio, desiderio di sopraffazione, annientamento dell'avversario, senza proibizioni. Una guerra idealizzata che richiede tattica, strategia, freddo calcolo e intuizione. E così impari a dominare la paura della morte, come nella vita e come nella vita ogni mossa ha una conseguenza, ma nella vita, a differenza che negli scacchi, il gioco continua anche dopo lo scacco matto.

A perfect square, eight houses by eight, inhabited by characters who move mercilessly, with love, hatred, the desire for oppression, annihilation of the opponent, without prohibitions. An idealized war that requires tactics, strategy, cold calculation and intuition. And so you learn to dominate the fear of death, as in life and as in life every move has a consequence, but in life, unlike in chess, the game continues even after checkmate.



PARENTESI, 2021

Rame su tela
Copper on canvas
cm 100 x 100



Una apre e l'altra chiude, insieme contengono. Sono le parentesi. Indicano l'ordine di priorità e comunque isolano ciò che c'è all'interno da ciò che c'è all'esterno. Circoscrivono un evento, un momento della vita più o meno importante, quasi fosse un intervallo o una pausa rispetto allo scorrere naturale della vita stessa. Di alcune neanche ti ricorderai, resteranno parentesi. Altre le porterai con te e magari segneranno un passaggio, un cambiamento. In qualsiasi caso saranno parentesi, momenti che, incatenati uno con l'altro costruiranno la lunga catena della vita.

One opens and the other closes, together they contain. They are the parentheses. They indicate the order of priority and in any case isolate what is inside from what is outside. They circumscribe an event, a more or less important moment in life, as if it were an interval or a pause with respect to the natural flow of life itself. You won't even remember some of them, parentheses will remain. Others you will carry with you and maybe they will mark a passage, a change. In any case, they will be parentheses, moments that, chained with each other, will build the long chain of life.



PUZZLE 3, 2020

Rame su tela
Copper on canvas
cm 100 x 100



Succede in tutte le vite. Accade. È quell'evento che divide le nostre vite in un prima e un dopo. Ognuno ha il suo, a volte più di uno. Spesso si comprende successivamente, con il passare del tempo, quanto sia lì a creare nello stesso tempo, una fine e un inizio. Sarà guardandosi indietro che si riuscirà ad individuare il punto di svolta e inevitabilmente si scoprirà che non potrà essere uno dei tanti pezzi del puzzle della vita, ma rappresenterà il pezzo della vita, quello che definirà un nuovo percorso, un nuovo approccio alla vita stessa.

It happens in all lives. It happens. It is that event that divides our lives into a before and an after. Everyone has their own, sometimes more than one. Often one understands later, with the passage of time, how much there is to create at the same time, an end and a beginning. It will be by looking back that you will be able to identify the turning point and inevitably you will discover that it cannot be one of the many pieces of the puzzle of life, but will represent the piece of life, the one that will define a new path, a new approach to life itself.



PUZZLE 1, 2020

Rame su tela
Copper on canvas
cm 100 x 100



Si comincia con la nascita e si prosegue per tutto il percorso terreno, pezzo dopo pezzo e pian piano si definisce la vita di ognuno. Ci sono pezzi fondamentali, quelli che lasciano un segno evidente, quelli che restano lì, sospesi sugli altri. Poi ci sono quelli che riproducono la quotidianità, ma ogni pezzo rappresenta una delle persone incontrate durante la vita o un'esperienza particolare. Tutti li quei pezzi che non possiamo decidere di sistemare quando vogliamo, ma che si incastrano, di volta in volta, spesso a nostra insaputa. Solo alcuni hanno la capacità di fermarsi e di scrutare il puzzle che si sta definendo, paragonandolo a quello che si immagina si debba realizzare. Spessissimo i due non combaciano e si resta in attesa di capire quale sarà l'immagine finita. A volte la dissonanza tra ciò che si immagina si realizzi e quello che la vita prospetta come futuro, è determinante per andare avanti. E si resta in attesa di vedere ogni pezzo dopo pezzo prendere posto, nella composizione del puzzle della vita che si compone, sino alla fine. Sino alla morte.

It starts with the birth and continues through all the earth path, piece by piece and slowly it defines the life of each one. There are crucial pieces, those that leave a mark, those that stays there, suspended on others. Then there are those that emulate everyday life. Every piece represents people we met during our life or a specific experience. They all are with no way to organize whenever we decide to, but that from time to time they fall in place, often without our knowledge. Only some of us have the capacity to take a break and observe the puzzle that is taking shape, comparing it with the puzzle they were imagining. Very often the two puzzles don't fit, and we wait for understanding what the final image of it will be. Sometimes the dissonance between what we imagined and what life envisages for the future is crucial to move on. So, we wait to see every piece taking place in the composition of the puzzle of the life, until the end. Until the death.



SPECCHIO 2, 2021

Rame e specchio su tela
Copper and mirror on canvas
cm 100 x 100

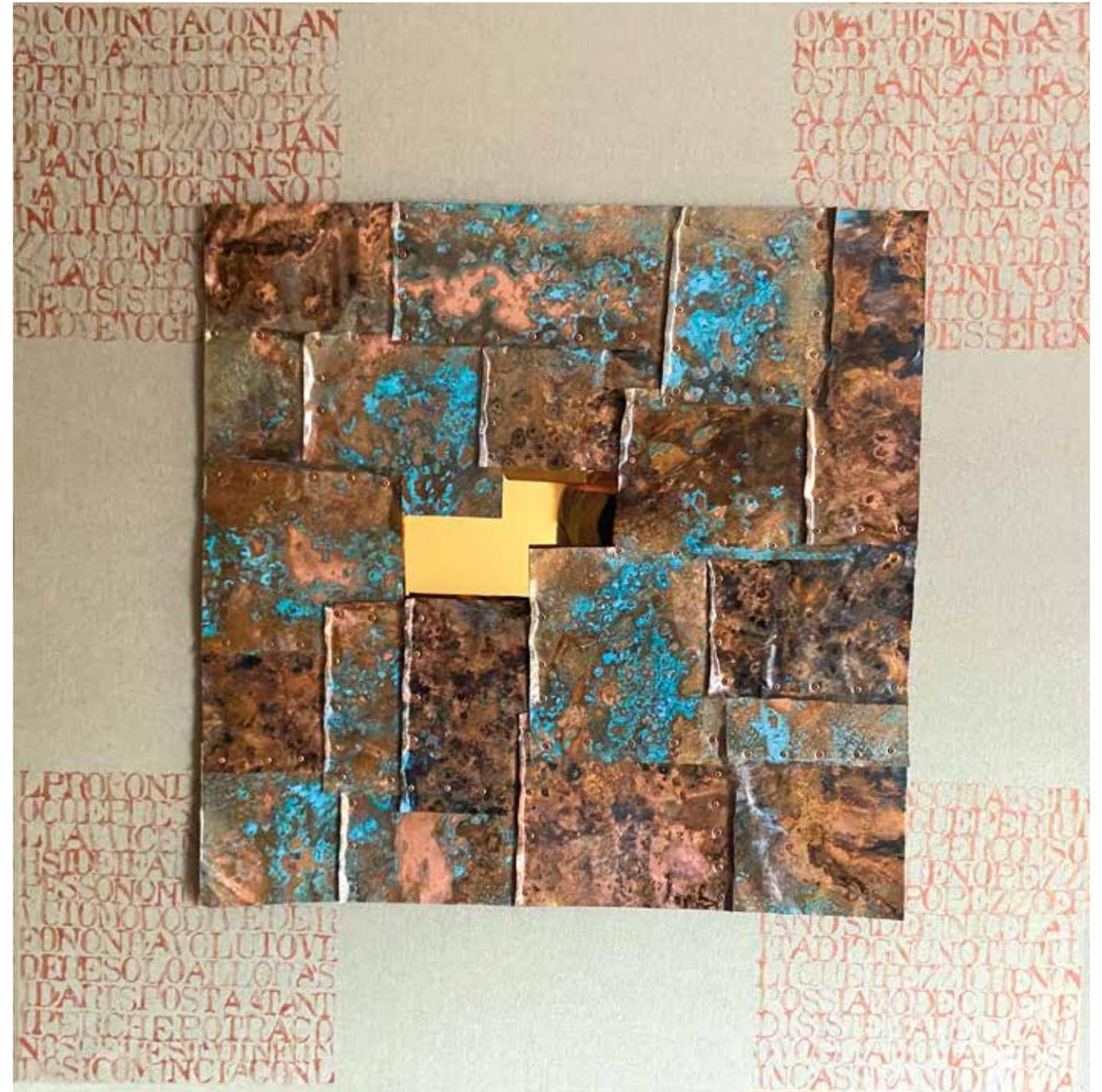


32

PAROLE
IN RAME
3

Si comincia con la nascita e si prosegue per tutto il percorso terreno, pezzo dopo pezzo e pian piano si definisce la vita di ognuno. Tutti lì quei pezzi che non possiamo decidere di sistemare quando vogliamo, ma che si incastrano, di volta in volta, spesso a nostra insaputa, sino alla fine dei nostri giorni. Sarà allora che ognuno farà i conti con sé stesso, con la vita passata e rivedrà, come in uno specchio, il proprio essere nel profondo, ciò che, preso dall'avvicinarsi dei fatti, spesso non ha avuto modo di vedere o non ha voluto vedere. Solo allora darà risposta a tanti perché e potrà conoscere sino in fondo.

It starts with the birth and continues through all the earth path, piece by piece and slowly it defines the life of each one. All the pieces are there with no way to be organized whenever we decide to, but that from time to time they fall in place, often without our knowledge, until the end of our days. It will be then that everyone will deal with himself, with his past life and will review, as in a mirror, his own being in the deep. All what everyone, taken by the succession of facts, often has not had the opportunity to see or did not want to see. Only then he will give answers to many "whys" and he will be able to fully understand.



33

TERRA, 2021

Rame su tela
Copper on canvas
cm 100 x 100



Come un ventre aperto, pronto ad accogliere l'intervento fecondo del cielo, la Terra, solida e rigogliosa, abbraccia la vita e la nutre. La Terra, solida e resistente, stabile, dalla duplice valenza nell'essere madre e figlia, creatrice e creata.

Like an open womb, ready to welcome the fruitful intervention of heaven, the Earth, solid and luxuriant, embraces life and nourishes it. The Earth, solid and resistant, stable, with a dual value in being mother and daughter, creator and created.



BARCHE ORIGAMI, 2021

Rame

Copper

cm 28 x 12 | 18 x 8 | 8 x 4



Le guardi da lontano, fotografie romantiche sospese tra il mare e il cielo. Sono le barche, gusci magici galleggianti avvolti dalla brezza o dal maestrale. Solcano i mari imparando a navigare.

You look at them from afar, romantic photographs suspended between the sea and the sky. They are boats, magical floating shells wrapped in the breeze or the mistral. They sail the seas learning to sail.

MATERNITA', 2021

Rame su tela
Copper on canvas
cm 80 x 60



Ti partorii, piccolo scricciolo nero. Ti ho cullato, ti ho stretto forte e ti ho portato sulle spalle, ti ho dato il mio sonno, le mie forze, la mia vita. Ho contenuto le tue gioie e i tuoi dolori, le tue emozioni e i tuoi sentimenti, le tue sconfitte e i tuoi successi, i tuoi nervosismi e le tue noie. Ti ho dato il coraggio per andare, ali per volare via e per tornare. Madre.

I gave birth little black puppy. I rocked you, I held you tight and carried you on the shoulders, I gave you my sleep, my energies, my life. I contained your joys and your pains, your emotions and your feelings, your defeats and your successes, your nervousness and your troubles. I fed your body, I shaped your soul. I held you in my hand into the woods and through stormy seas. I gave you the courage to go, wings to fly away and to come back. Mom.



#ANDRÀ TUTTO BENE, 2020

Rame su tela
Copper on canvas
cm 70 x 140



Tutti insieme, sovraffollati, nevrotici e caotici a riempire ogni secondo e ogni luogo. Poi, di colpo, senza avvisare, tutto cambia. Il mondo si ferma. Immobile. In un tempo senza tempo, diluito, che si srotola lento. In uno spazio che ci tiene stretti ma lontani. Luoghi circoscritti in cui si misurano a passi svelti in lungo e in largo le stanze. E mancano gli abbracci silenziosi che dicono tutto e le strette di mano ferme, decise. Ci facciamo cullare nell'oblio e nel frattempo aspettiamo che tutto passi. #andràtuttobene

All together, overcrowded, neurotic and chaotic to fill every second and every place. Then, suddenly, without warning, everything changes. The world stops. Still. In a timeless and diluted time that unwinds slowly. In a space that keeps us close but far away. Limited places where the rooms are measured with rapid steps. And there are no silent hugs that say everything. No firm handshakes. We are lulled into oblivion and in the meantime, we wait for everything to pass. #andràtuttobene #everythingwillbefine

STRADA, 2020

Rame e corda su tela
Copper and rope on canvas
cm 100 x 58

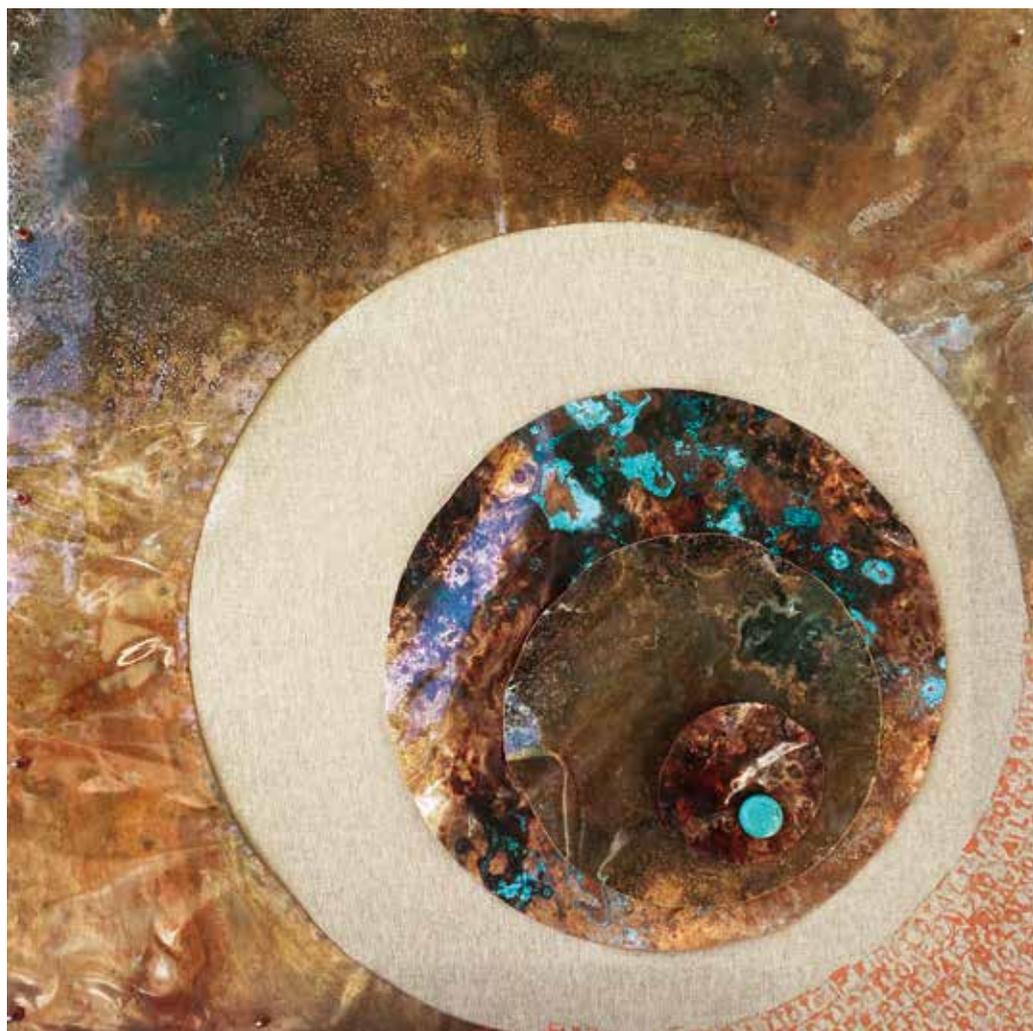


E la strada della vita corre e tu con lei. A volte puoi non renderti conto del percorso che stai compiendo, ti sposti a destra o a sinistra di quella linea di mezzanotte lasciandoti trasportare dagli eventi. Occorre fermarti sull'orlo di quel burrone e ogni tanto, affacciarti e guardare giù. Guardare te stesso e la vita che scorre con te.

And the road of life runs and you with it. Sometimes you may not realize the path you are taking, you move to the right or left of that middle line letting yourself be carried away by events. You need to stop at the edge of that ravine and every now and then, look out and look down. Watch yourself and life that goes by with you.

AJNA, 2021

Rame e turchese su tela
Copper and turquoise on canvas
cm 50 x 50



È lì, celato da strati di superficialità, sotto macerie di logica e razionalità, coperto da forma ed esteriorità. Solo in alcuni casi prorompe, esplode, squarcia la corazza esterna e dall'interno guarda l'interno di ognuno. Intuisce, capta visioni sovrasensibili, legge oltre le apparenze, conosce l'invisibile, si immerge nella coscienza, illumina il mondo interiore.

It is there, hidden by layers of superficiality, under the rubble of logic and rationality, covered by form and exteriority. Only in some cases it bursts, explodes, tears open the outer shell and from the inside looks at the inside of each one. He senses, captures super-sensitive visions, reads beyond appearances, knows the invisible, immerses himself in consciousness, illuminates the inner world.

TEMPO1, 2021

Rame su tela
Copper on canvas
cm 55 x 55



“Com'è soggettivo il tempo del tempo”. Effettivamente in una ricognizione superficiale, ognuno vive soggettivamente la durata di un determinato tempo, ma in questo caso ci si riferisce alla percezione del tempo, non alla sua sostanza. Se pensiamo al tempo che ci è dato a disposizione da quando nasciamo, un dono grande, l'unica vera ricchezza che possediamo. Il vero patrimonio di cui disponiamo. Un dono, quindi, il tempo, alla pari della vita, strettamente correlati tra loro: quando termina il tempo, finisce la vita, quando si muore, non abbiamo più tempo a disposizione. Da ragazzi non si ha la cognizione del tempo che passa, solo andando avanti negli anni, si riesce, non tutti, ad avere consapevolezza della quantità limitata che ci sarà concessa e allora si comprende quanto

sia impor tante dare qualità a quel tempo. Certo, ognuno attribuisce un valore e una qualità personale, ma tra cento anni, quando molti di noi non ci saranno più, che senso avrà avuto la nostra vita se non avremo vissuto intensamente, se non avremo utilizzato il nostro tempo per capire il passato e giustificare il presente e il futuro, per capire noi stessi e per conoscere fino in fondo gli altri. Che senso avrà avuto la nostra vita se ognuno non sarà stato se stesso? Adeguarsi agli stereotipi o ad eco stonate ridondanti fa vivere a metà. Tempo sprecato, vite sprecate. ‘Non c'è un minuto da perdere’ canta Jovanotti e noi non vogliamo perdere nulla di questa vita, di questo tempo che è la nostra unica ricchezza.

PENSIERI IN 3D, 2020

Sfere in rame rivettato

Copper spheres

ø cm 30 | ø cm 25 | ø cm 20 | ø cm 11 | ø cm 7



I pensieri non hanno confini, viaggiano oltre ogni limite più recondito. A volte vanno, poi ritornano. Altre volte restano e si attorcigliano su stessi. Altre volte ancora si collegano ad altri non propri. Sono i pensieri, materia impalpabile eppure così concreta quando si fa realtà.

Thoughts have no boundaries, they travel beyond every hidden limit. Sometimes they go, then they come back. Other times they stay and twist around themselves. At other times, they connect with others who are not their own. They are thoughts, impalpable matter and yet so concrete when it becomes reality.

LA SERIE DEI MIMI, 2020

Rame su tela
Copper on canvas
cm 20 x 20

ACQUA	SOLE1	AMICIZIA	AMICIZIA1	AQUILONE	AQUILONE1	FORME7	AQUILONE3	AQUILONI	SOLE2
ARCOBALENI	BARCA	BURRONE	CIELO	CODA	CORNUCOPIA	CORNUCOPIA1	DELFINI	DESIDERI	FORME8
ECHI1	FESSURA	ESPLOSIONE1	EVOLUZIONE2	EVOLUZIONE3	EVOLUZIONE4	MURO1	EVOLUZIONE6	EVOLUZIONE7	EVOLUZIONE8
EVOLUZIONE9	EVOLUZIONE10	EVOLUZIONE11	ESPERIENZE2	FIORE	FIORI	SPIRA	FORME1	FORME2	FORME3
FORME4	FORME5	FORME6	AQUILONE2	NUCLEO1	NUCLEO2	ECHI	FORME9	FORME10	FORME11
FORME15	SOLE5	FUOCO	PUNTO	NUCLEO3	NUCLEO4	SPIRE	INGRANAGGI	LEGAMI	LUNA
LUNA1	LUNA2	LUNA3	MARE2	ARCO	EVOLUZIONE5	NASCITA1	NASCITA	NUVOLE	OBLÒ
SOLE6	PENSIERI1	PENSIERI2	PENSIERI3	PENSIERI4	PENSIERI	GABBIA1	PUZZLE3	PUZZLE1	RIFLESSI
SEDIA	SOGNO	MONTAGNA	SOLE3	SOLE4	FRECCIA	ORIZZONTE	SOLE	ALBA	FIUME
SPIRE1	EVOLUZIONE15	STRADA1	TERRA	VITE4	VITE5	VITE6	VITE1	VITE2	VITE3



diroarte.it
diroartistsinpair@gmail.com



Vincenzo Di Cillo | Patrizia Rossini

diroarte.it

